GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** — SABATO 12 MARZO — NUM. 59

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli al posto di assistente alla Biblioteca del Senato del Regno, retribuito con l'annuo stipendio di lire tremila, cogli aumenti che verranno stabiliti per gli altri impiegati.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze all'uffizio dei questori del Senato del Regno, nel palazzo Madama, dalla data del presente giorno, alle ore cinque pomeridiane del giorno 31 del prossimo mese di marzo.

Le istanze saranno accompagnate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita onde consti che l'aspirante non oltrepassa i 35 anni;

b) Attestato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo di dimora;

c) Certificato d'avere riportato almeno la licenza liceale, e documenti comprovanti gli studi fatti, letterari o scientifici;

d) Documenti che dimostrino la conoscenza della lingua francese, o di una almeno delle due lingue tedesca o inglese;

e) Certificati che comprovino che l'aspirante è fornito di conoscenze bibliografiche.

A siffatti documenti potranno gli aspiranti aggiungere tutti quelli che parranno loro giovevoli ad attestare delle loro qualità e della loro coltura.

Il direttore degli uffizi di Questura darà agli aspiranti ricevuta dei documenti presentati, che saranno loro restituiti dopo che la Presidenza del Senato avrà conferito il posto di che si tratta.

Roma, addì 17 febbraio 1881.

I Senatori Questori del Senato.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri, dopo una interrogazione diretta dal deputato Enrico Fazio al Ministro della Marina, che vi rispose, relativa alla presentazione di un disegno di legge inteso a parificare le condizioni degli scrivani straordinari della Marina a quelle degli stessi impiegati del Ministero della Guerra, si proseguì la discussione del disegno di legge sul concorso dello Stato nelle opere edilizie della città di Roma. Vi presero parte i deputati Folcieri, Brunetti, Viarana, Fabrizi Nicola.

Furono annunziate altre due interrogazioni: del deputato Sforza-Cesarini al Ministro della Pubblica Istruzione sui provvedimenti che intende prendere nell'interesse dei monumenti artistici della Badia di Grottaferrata, qualora questa fosse posta in vendita; del deputato Basteris al Ministro di Grazia e Giustizia sull'attuazione di un decreto dello scorso gennaio con cui venne istituita una sezione temporanea presso la Corte di cassazione di Torino.

LEGGI E DECRETI

Il N. **XXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Confraternita del Sacro Monte del Purgatorio in Mola di Bari perchè sia eretto in Corpo morale il Ricovero di mendicità dalla medesima istituito col concorso del Municipio e dei cittadini;

Viste le relative deliberazioni del Consiglio comunale di Mola e della Deputazione provinciale di Bari;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Ricovero di mendicità istituito come sopra in Mola di Bari viene eretto in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1881.

UMBERTO.

Depretis.

Visto — *Il Guardasigilli*

T. Villa.

Il Num. **LII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento di capitale e per modificazioni allo statuto, adottata nell'adunanza generale del 12 dicembre 1880 dagli azionisti della Società anonima per azioni nominative, sedente in Napoli, col nome di *Banca di Credito Operaio in sezione Mercato*, collo scopo di procurare il credito agli operai, ai piccoli industriali ed ai commercianti, e colla durata di 50 anni, decorrendi dal 22 febbraio 1880;

Visti lo statuto della Società e il R. decreto 22 febbraio 1880, n. MMCCCCLXXV;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato l'aumento del capitale della *Banca di Credito Operaio in sezione Mercato*, da lire 50,000 a lire 100,000, mercè l'emissione di n. 50 azioni nuove di lire 1000 ciascuna.

Art. 2. Le modificazioni allo statuto della predetta Banca, adottate nella citata adunanza generale del 12 dicembre 1880, il cui verbale si contiene nell'atto pubblico rogato in Napoli dal notaio Mariano Catalano, sono approvate, salve le contromodificazioni contenute nell'altro atto pubblico 17 febbraio 1881, rogato in Napoli dallo stesso notaio.

Art. 3. Il contributo della Società nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, è aumentato da lire 100 a lire 150.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione di nuovi allievi alla Scuola militare.

In base al disposto nelle circolari 15 marzo e 1° dicembre 1880, numeri 22 e 95, sono ammessi alla Scuola militare come allievi del 1° anno di corso i giovani nominati nel seguente elenco.

Essi debbono presentarsi alla Scuola il giorno 20 marzo corrente.

I giovani segnati con * godranno di mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia; quelli segnati con ** godranno di mezza pensione gratuita per merito d'esame.

I giovani che non hanno dato gli esami, quand'anche sieno stati riconosciuti idonei nella visita medica presso i distretti militari, se non saranno confermati tali nella seconda visita che devono subire alla Scuola, non vi saranno accettati.

Non saranno del pari accettati i giovani che si presentassero affetti da qualche infermità temporanea che non sia riconosciuta sanabile in pochissimi giorni, e quegli altri che senza giustificati motivi ritardassero oltre 5 giorni a presentarsi.

Stante il gran numero di domande degli aspiranti (borghesi e militari) senza esame, poterono essere ammessi alla Scuola soltanto quelli che provarono di avere almeno ottenuta la promozione al 3° anno di Liceo o d'Istituto tecnico, e pochi militari promossi alla 2ª classe liceale, dopo aver percorso regolarmente il 1° anno.

I posti assegnati colla presente sono 154, e tutti gli altri mancanti a raggiungere il numero di 360, indicato con apposito manifesto nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 dicembre 1880, sono riservati agli allievi del 4° anno di corso dei Collegi militari, ai militari che hanno almeno superati gli esami di promozione alla 2ª classe liceale, dopo aver percorso regolarmente il 1° anno, ed agli aspiranti all'Accademia militare che non superassero gli esami complementari.

Roma, 10 marzo 1881.

Il Ministro: F. ACTON.

Cognome e nome dei nuovi allievi della Scuola Militare - Distretto in cui hanno domicilio o sede di esame - Titoli per cui sono ammessi.

1. Alemanni Francesco, distretto di Varese, diploma tecnico.
2. Achino Secondo, distretto di Savona, 3° Istituto tecnico.
3. **Aprà Domenico, esaminato a Modena, esami.
4. **Arrigo Cesare, esaminato a Modena, id.
5. **Assalini Antonio, esaminato a Modena, id.
6. *Adami Cesare, esaminato a Torino, id.
7. Blasi Savini, distretto di Macerata, licenza liceale.
8. Bartoletti Manlio, distretto di Ravenna, 2° anno univ.
9. Boldrini Alberto, distretto di Ferrara, licenza liceale.
10. Beer Alfredo, distretto di Ancona, 3ª liceale.
11. Beffa Giacomo, distretto di Mantova, id.
12. Bergamo Carmine, distretto di Salerno, id.
13. Butera Antonino, distretto di Palermo, 3° Istituto tecnico.
14. *Bertolini Martino, distretto di Trapani, id.
15. Bianchi Ettore, distretto di Piacenza, id.
16. Bertolini Giovanni, distretto di Savona, id.
17. *Brichetti Camillo, distretto di Pavia, id.
18. Bagnani Ugo, esaminato a Firenze, esami.
19. Bellini Vincenzo, esaminato a Roma, id.
20. Bruno Giuseppe, esaminato a Messina, id.
21. Bonfante Carlo, esaminato a Modena, id.
22. Barbetti Valerio, esaminato a Modena, id.
23. *Carraro Antonio, distretto di Mantova, licenza liceale.
24. *Carlini Paolo, distretto di Brescia, 3ª liceale.
25. Carofali Francesco, distretto di Modena, id.
26. Chellini Roberto, distretto di Firenze, id.
27. Cagnardi Carlo, distretto di Novara, id.
28. Comandoli Emilio, distretto di Livorno, id.
29. Caramello Giuseppe, distretto di Torino, 4° Istituto tecnico.
30. Comolli Giuseppe, distretto di Piacenza, 3° Istituto tecnico.
31. *Cattalocbino Alceo, distretto di Sassari, id.
32. Ceni Arturo, esaminato a Modena, esami.
33. De Senibus Vittorio, distretto di Udine, licenza liceale.
34. *Daneo Oreste, distretto di Genova, id.
35. D'Erasmo Francesco Paolo, distretto di Bari, dip. d'Ist. tec.
36. *Didier della Motta Antonio, distretto di Napoli, 2° anno universitario.
37. De Gemmis Paolo, distretto di Bari, 3° Istituto tecnico.
38. D'Anna Nicola, distretto di Nola, id.
39. *Delbuontromboni Alberto, distretto di Bologna, id.

40. **De Lulti Vittorio, esaminato a Torino, esami.
41. *De Lama Mario, esaminato a Roma, id.
42. Damato Pasquale, esaminato a Messina, id.
43. Demuro Salvatore, esaminato a Modena, id.
44. *Filippi Emilio, distretto di Vercelli, licenza liceale.
45. Figari Giuseppe, distretto di Cagliari, diploma d'Ist. tecn.
46. Filippini Pietro, distretto di Brescia, 3ª liceale.
47. Ferrara Vincenzo, distretto di Palermo, id.
48. Fasoli Giuseppe, distretto di Verona, id.
49. Ferrarini Carlo, distretto di Modena, 4° Istituto tecnico.
50. *Fabbroni Marradi, distretto di Firenze, 3° Istituto tecnico.
51. **Focchetti Napoleone, esaminato a Roma, esami.
52. Franceschi Giulio, esaminato a Firenze, id.
53. Ferri Achille, esaminato a Messina, id.
54. Gialdroni Giuseppe, distretto di Voghera, dipl. d'Ist. tecn.
55. Gabbiani Ettore, distretto di Milano, 2° anno univ.
56. *Gallina Guiscardo, distretto di Modena, 3ª liceale.
57. Giusta Francesco, distretto di Pinerolo, id.
58. *Giardino Gaetano, distretto di Alessandria, id.
59. Giuliani Enrico, distretto di Pesaro, 4° Istituto tecnico.
60. Graziani Andrea, distretto di Verona, 3° Istituto tecnico.
61. Gasparinetti Umberto, distretto di Treviso, id.
62. Guarnaschetti Giovanni, distretto di Voghera, id.
63. Guzzardi Giov. Battista, distretto di Catania, id.
64. Giovannini Arturo, distretto di Forlì, id.
65. Giustiniani Edoardo, esaminato a Roma, esami.
66. Giacometti Tullio, esaminato a Milano, id.
67. Gramantieri Pietro, esaminato a Milano, id.
68. Invrea Pio, distretto di Genova, 3ª liceale.
69. Iacobone Gennaro, distretto di Napoli, 3ª Istituto tecnico.
70. Leardi Biagio, distretto di Voghera, 3ª liceale.
71. Lovatti Innocenzo, esaminato a Roma, esami.
72. Luti Carlo, esaminato a Milano, id.
73. Loiacono Luigi, esaminato a Messina, id.
74. *Labriola Vincenzo, esaminato a Messina, id.
75. Lollini Emanuele, esaminato a Messina, id.
76. *Marchese Ernesto, distretto di Savona, dipl. d'Ist. tecn.
77. Marcello Andrea, distretto di Venezia, licenza liceale.
78. Mengotti Giovanni, distretto di Vicenza, id.
79. *Mulas Tancredi, distretto di Chieti, id.
80. Marangoni Augusto, distretto di Vicenza, id.
81. Mancinelli Gio. Battista, distretto di Napoli, dipl. d'Ist. tec.
82. Marucco Stefano, distretto di Mondovì, 3ª liceale.
83. Marcello Raimondo, distretto di Cagliari, 4° Istituto tecn.
84. Mantani Cesare, distretto di Mantova, 3° Istituto tecnico.
85. Mariani Paolo, distretto di Aquila, id.
86. Monaco Massimiliano, distretto di Napoli, id.
87. *Morelli Vittorio, distretto di Ancona, id.
88. Maffeis Virgilio, distretto di Brescia, id.
89. **Martini Giuseppe, esaminato a Modena, esami.
90. **Mirabile Camillo, esaminato a Milano, id.
91. Maroni Luigi, esaminato a Modena, id.
92. Mancini Luca, esaminato a Napoli, id.
93. Moda Nasi Armando, esaminato a Roma, id.
94. *Magri Alberto, esaminato a Modena, id.
95. Mangiarotti Onorato, esaminato a Milano, id.
96. Mazzoni Carlo, esaminato a Firenze, id.
97. Montuoro Alberto, esaminato a Napoli, id.
98. Mongai Alberto, esaminato a Modena, id.
99. Menella Gio. Battista, esaminato a Messina, id.
100. Mosca Ugo, esaminato a Napoli, id.
101. *Martin Luigi, esaminato a Messina, id.
102. Mangani Antonio, esaminato a Messina, id.
103. Nasella Beniamino, furiere Corpo Reale Equipaggi, diploma di capitano di lungo corso.
104. Nigra Pietro, distretto di Novara, diploma d'Istituto tecnico.
105. Naselli-Feo Luigi, distretto di Savona, 3ª liceale.
106. *Nicolucci Ferruccio, distretto di Siena, id.
107. Ongarato Giovanni, distretto di Padova, licenza liceale.
108. Omegna Secondo, distretto di Alessandria, 3ª liceale.
109. Ottino Giulio, esaminato a Milano, esami.
110. *Peyretti Cesare, distretto di Torino, dipl. d'Istituto tecnico.
111. Pengo Eugenio, distretto di Livorno, id.
112. *Prete Francesco, distretto di Livorno, 3ª liceale.
113. Pinna Edoardo, distretto di Cagliari, id.
114. Pabis Claudio, distretto di Cagliari, id.
115. *Poggi Rosolino, distretto di Parma, 4° Istituto tecnico.
116. *Pagano Ermenegildo, distretto di Chieti, 3° Istituto tecn.
117. *Pocobelli Gustavo, distretto di Napoli, id.
118. **Panicali Oscar, esaminato a Roma, esami.
119. **Profeta Ferdinando, esaminato a Messina, id.
120. Piglia Pietro, esaminato a Modena, id.
121. Patuzzo Carlo, esaminato a Napoli, id.
122. Paolicelli Giuseppe, esaminato a Messina, id.
123. Pierantoni Ugo, esaminato a Modena, id.
124. Pernis Serpieri Enrico, esaminato a Torino, id.
125. *Ragazzoni Ettore, distretto di Bergamo, licenza liceale.
126. *Reale Edoardo, distretto di Piacenza, 3ª liceale.
127. Rocca Giov. Battista, distretto di Savona, 3ª Istituto tecn.
128. Roggero Enrico, distretto di Cuneo, id.
129. Rossi Francesco, distretto di Napoli, id.
130. Ravazzoni Vittorio, distretto di Parma, id.
131. Rossotti Alberto, distretto di Torino, id.
132. Rizzo Pasquale, esaminato a Napoli, esami.
133. Sacco Giuseppe, distretto di Napoli, diploma di capitano di gran cabotaggio.
134. Stoppa Arturo, distretto di Siena, licenza liceale.
135. Saini Carlo, distretto di Novara, diploma d'Istituto tecnico.
136. *Scallettaris Emanuele, distretto di Mantova, 3ª liceale.
137. *Spada Alberico, distretto di Pesaro, 4° Istituto tecnico.
138. *Spada Alberto, distretto di Pesaro, 3ª Istituto tecnico.
139. Stevano Carlo, distretto di Teramo, id.
140. **Scolari Federico, esaminato a Modena, esami.
141. **Stringone Raffaele, esaminato a Napoli, id.
142. *Salvati Tullio, esaminato a Roma, id.
143. Tognoli Cristo, distretto di Bergamo, licenza liceale.
144. Torelli Angelo, distretto di Savona, 3ª liceale.
145. Tofanelli Luigi, distretto di Roma, id.
146. Torriani Carlo, distretto di Milano, 3° Istituto tecnico.
147. *Travaini-Tozzoni Ernesto, distretto di Mantova, id.
148. Tedeschi Domenico, esaminato a Napoli, esami.
149. *Urbani Alessandro, esaminato a Firenze, id.
150. Vincentini Luigi, distretto di Aquila, licenza liceale.
151. Villani Lucinio, distretto di Reggio Emilia, 3° Istituto tec.
152. Varaldo Gaetano, distretto di Savona, id.
153. Viganò Ernesto, esaminato a Milano, esami.
154. Zamboni Pietro, distretto di Novara, 4° Istituto tecnico.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che la Compagnia *Mediterranean Extension Telegraph* d'ora innanzi spedirà (da Malta) senza spesa di posta pel mittente i telegrammi a destinazione di Benghazi, Tripoli ed altre località della Barberia.

Cessa quindi di riscuotersi la soprattassa di lire 2 prima fissata per tale invio.

Roma, lì 9 marzo 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *Pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	628029	Cornalino Cecilia di Pietro, moglie di Piovano Giovanni, domiciliata in Torino . . . . L.	35 »	Firenze
»	654335	Stecchini Pietro fu Giovanni, domiciliato in Torino . . . . »	450 »	»
»	80401	Fidecommisso Colonna Branciforte (Vincolata) . . . . . »	55 »	»
»	19329 Assegno provv.	Fidecommisso Colonna Branciforte (Vincolata) . . . . . »	1 92	»
»	619471	Dello Russo Giuseppe fu Michele, minore sotto la legittima amministrazione della madre Gaetana Manerba, vedova Dello Russo, domiciliato in Napoli . . . . »	65 »	»
»	624608	Iannelli Raffaele fu Angelo, domiciliato in Napoli . . . . »	1565 »	»
»	57990 Solo certificato di usufrutto	Rossignani Cesare . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita, che è iscritta a termini dell'art. 5 della legge 29 giugno 1871, n. 339, spetta a Lepri Maria Costanza sua vita naturale durante.	190 »	»
»	66825	Muratore Giuseppe di Giovanni, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	15 »	»
»	103221	Siccardi Irene, nubile, del vivente conte Emilio, domiciliata in Torino, minore sotto la legale amministrazione di detto suo padre (Con avvertenza) . . . . »	715 »	»
»	631612	Siccardi Irene di Emilio, minore sotto la patria potestà del detto suo genitore, domiciliata in Torino (Con avvertenza) . . »	950 »	»
»	651762	Seminario di Sessa (Caserta) rappresentato dal suo procuratore *pro tempore* . . . . »	20 »	»
»	35188	De Muro Stefano di Antonio, domiciliato in Cagliari (Annotata d'ipoteca) . . . . »	150 »	»
»	41388	De Muro Stefano di Antonio, domiciliato in Cagliari (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	41498	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	160 »	»
»	551249	Compagnia della Beatissima Vergine del Rosario, eretta nella Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Fileto in Villa Fiamenga, comune di Foligno (Perugia) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	15 »	»
»	19074	Fusco Antonetta del vivente Tommaso, vedova di Nicolais Giuseppe Antonio, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	1200 »	»
»	59537	Legato Pio Massi nella Chiesa di Santa Maria Maddalena dei Padri Ministri degli infermi in Roma (Vincolata) . . . . »	75 »	»
»	560313	Beneficio Parrocchiale di S. Eusebio in Fabiano, frazione di Solonghello (Alessandria) . . . . »	145 »	»
»	86540	Cianci Giulio fu Giuseppe Nicola, domiciliato in Schiavi (Chieti) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	»
»	649842	Di Carluccio Luigia fu Domenico, minore sotto la patria potestà di sua madre Porrelli Marianna, domiciliata in Napoli . » *NB.* La suddetta rendita, N. 649842, venne intestata erro-	45 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
		namente a favore di Di Carluccio Luigia fu Domenico, minore sotto la patria potestà di sua madre Perrelli Marianna, domiciliata in Napoli, mentre invece doveva inscriversi a favore di Di Carluccio Luigia fu Domenico, minore sotto la patria potestà di sua madre Pirelli Marianna, domiciliata in Napoli. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dell'articolo 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, e si diffida che non pervenendo opposizioni si procederà alla rettifica della intestazione.		
Consolidato 5 p. 0/0	14219	Oratorio Dottrina Cristiana in Feltro (Belluno) . . . . . L.	5 »	Firenze
»	32834	Cifoliello Francesco fu Melchiorre, domiciliato in Aversa . . »	40 »	»
»	41665	Montoro Giovanni Battista di Cosmo, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . »	515 »	»
»	101155	Opera pia Tinzi nella parrocchiale di Longone (Rieti) (Vincolata) »	45 »	»
»	23294 Assegno provv.	Detta (Vincolata) . . . . »	0 47	»
»	100580 Assegno provv.	Sagrestia della Chiesa Parrocchiale di S. Gaudenzio per l'Opera pia Caccia in Novara . . . . »	4 61	»
»	606821	Ponta Don Luigi fu Antonio, domiciliato in Arquata Scrivia (Alessandria) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	115 »	»
»	604512	Chiesa Parrocchiale di Baressa (Cagliari) . . . . »	230 »	»
»	631158	Causa pia di Baressa (Cagliari) . . . . »	625 »	»
»	646834	Pesaro Ida fu Isach, minore sotto la patria potestà della di lei genitrice Virginia Cividali, moglie in seconde nozze di Hirsch Cesare, domiciliata in Ferrara (Con avvertenza) . . . »	30 »	»
»	25533 / 152133 Solo certificato di proprietà	Bajellieri Benvenuto, minorenne, esposto, rappresentato dalla madre e tutrice Rosa Torri di Milano . . . . » *NB.* L'usufrutto della suddetta rendita spetta a Torri Rosa madre del titolare.	300 »	Milano
»	132733 / 315673	Branca Giovanna fu Giuseppe, minore sotto l'amministrazione della madre Esposito Concetta, domiciliata in Napoli . »	85 »	Napoli
»	78580 / 261520	Iannelli Luigi fu Angelo Felice, domiciliato in Napoli . . . »	235 »	»
»	93371 / 276311	Taglialatela Scafati Rosa fu Giovanni, domiciliata in Napoli . »	15 »	»
»	106334 / 289274	Parrocchia di S. Valentiniano di Bansano in Principato Citra, rappresentata dal parroco *pro tempore* . . . . »	20 »	»
»	78669 / 261609	Tempesta Fortunato di Pietro, domiciliato in Terlizzi (Annotata d'ipoteca) . . . . »	55 »	»
»	80180 / 263120	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	75 »	»
»	28564 / 211504 Solo certificato di usufrutto	Chiesa di S. Giovanni Battista dei Fiorentini in Napoli per la proprietà e per l'usufrutto al Cappellano Michele Chimenti di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata di vincolo) . . »	305 »	»
»	59038 / 241978	Seminario in Tricarico in Basilicata, rappresentato dal Rettore *pro tempore* . . . . »	255 »	»
»	111873 / 294813	Cappella di Santa Maria del Carmine del Comune di Contursi, rappresentata dal Rettore *pro tempore* . . . . »	15 »	»
»	128455 / 311395	Tanzarella Angelo di Onofrio, domiciliato in Ostuni . . . »	725 »	»
»	11712 / 191652 Solo certificato di usufrutto	De la Ville Dino Alessandro di Alessandro in quanto alla proprietà e per l'usufrutto a De la Ville Sur Illon Andrea di Alessandro sua vita durante, domiciliato in Napoli (Annotata di vincolo)	210 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	152809 / 335749	Cifoliello Francesco fu Melchiorre, domiciliato in Aversa (Terra di Lavoro) . . . . L.	375 »	Napoli
»	153326 / 336266	Detto . . . . »	25 »	»
»	25243 / 208183	Lavorata Agostino fu Antonio, minore sotto l'amministrazione di Mango Marianna sua madre e tutrice, dimorante in Napoli (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	6083 / 49503 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . »	3 50	»
»	76016 / 258956	Merena Giuseppe di Vincenzo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	15850 / 362360	D'Angelo Messina Giuseppe di Francesco, domiciliato in Giarre (Annotata d'ipoteca) . . . . »	130 »	Palermo
»	31998 / 378508	Cappellania di messe fondata dal fu Francesco Cultrera nella Chiesa Cattedrale di Caltagirone, rappresentata dal Fidecommissario del tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . »	65 »	»
»	34417 / 380927	Cappellania di messe fondata dal fu Francesco Coltrera entro la Chiesa cattedrale di Caltagirone, rappresentata dal Provosto del tempo quale Commissario di detta Cappellania (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	170 »	»
»	11770 / 358280	Beneficio nella Chiesa di S. Nicolò di Bari in Centorbi e per essa al Canonico D. Michele Stella in Centorbi (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . . . . »	10 »	»
»	36437 / 382947	Faletti Antonio fu Giovanni, domiciliato in Palermo . . . »	100 »	»
»	47585 / 394095	Fidecommissaria del fu canonico D. Vincenzo Chiarandà Calascibetta di Caltagirone, rappresentata dai Fidecommissari del tempo . . . . »	430 »	»
»	12692 / 359202	Cappellania fondata dal fu sacerdote D. Giovanni Tasca nella Chiesa dell'ex-Madrice in Caltagirone, rappresentata dal Procuratore del tempo (Inalienabile) . . . . »	130 »	»
»	18272 / 364782	Detta (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	25151 / 371661	Cappellania di messe del sacerdote Giovanni Tasca Campoccia nella Chiesa e Matrice di Caltagirone, rappresentata dal Cappellano del tempo (Inalienabile) . . . . »	130 »	»
»	17018 / 363528	Cappellania di S. Biagio in Messina, rappresentata dal Cappellano del tempo . . . . »	15 »	»
»	9985 / 356495 Solo certificato di proprietà	Alliata Giovanni Battista fu Luigi, domiciliato in Palermo (Vincolata) . . . . » *NB.* La suddetta rendita è gravata di usufrutto vitalizio a favore della signora Origlio Elisabetta fu Antonio, domiciliata in Palermo.	115 »	»
»	683552	Principato Marianna fu Tommaso, nubile, domiciliata in Palermo . . . . »	135 »	Roma
»	683551	Principato Ninfa fu Tommaso, vedova di Nicolò Puglia, domiciliata in Palermo . . . . »	140 »	»
»	685569	Pizzicato Michele fu Salvatore, domiciliato in Napoli . . . »	5 »	»
»	693910	Montoro Giovanni Battista fu Cosmo, domiciliato in Napoli . »	305 »	»
»	688059	Ponta Cleonice fu Luigi, vedova di Pratolongo Valentino, domiciliata in Sampierdarena (Genova) (Annotata d'ipoteca) . »	220 »	»
»	692374	Chiesa Cattedrale sotto il titolo di S. Stefano eretta in Biella (Novara) (Vincolata) . . . . »	50 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	100359 / 495659	Stocchini Pietro fu Giovanni, domiciliato in Cuneo . . . . L.	375 »	Torino
»	115623 / 510923	Aluffi Olimpia nata Caldera fu Avvocato Giovanni Domenico, domiciliata in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . . . »	1000 »	»
»	47923 / 443223	Morandi Notaio Luigi fu Pietro, domiciliato in Varallo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	90 »	»
»	2910 / 398210	Demuro Stefano del vivente Antonio, domiciliato in Tempio (Sardegna) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	300 »	»
»	75372 / 470672	Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Fileto in Fiammenga, Frazione del Comune di Foligno . . . . »	10 »	»
»	101568 / 496868	Prole nascitura di Granzano Teresa fu Francesco sotto la cura di Bertoglio Carlo, domiciliata in Torino (Con avvertenza) . »	470 »	»
»	89564 / 484864	Palazzi Camillo del vivente Antonio, domiciliato in Castiglione d'Adda (Lodi) . . . . »	10 »	»
»	87562 / 482862	Cappellania di Santo Spirito eretta nella Chiesa dei disciplinanti d'Alessandria per celebrazione di messe (Con avvertenza) »	10 »	»
»	89354 / 484654	Detta. . . . . »	10 »	»
Consolidato 3 p. 0[0	23741	Chiesa di Santa Maria in Colonica, frazione di Prato (Firenze) »	21 »	Firenze
»	17273	Pio Legato Silvani all'Altare del SS. Crocifisso esistente nella Chiesa Pievania di S. Pietro Apostolo del Borgo a Buggiano, rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	30 »	»
»	1076 Assegno provv.	Chiesa Curata di S. Biagio a Cisanello in Diocesi di Pisa . . »	0 90	»
»	1342 Assegno provv.	Beneficio di S. Pietro in Vincolis detto di Villore, eretto nella Chiesa Canonica di S. Giovanni d'Asso . . . . »	1 30	»
»	12236	Canonicato sotto la invocazione di San Carlo eretto nella Chiesa Concattedrale dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo di Pitigliano, rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	3 »	»
»	15197	Prebenda Canonicale di S. Carlo eretta nella Chiesa Concattedrale di Pitigliano, rappresentata dal suo Rettore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	123 »	»
»	19955	Canonicato di S. Carlo eretto nella Chiesa Concattedrale di Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	15 »	»
Consolidato Siciliano 5 0/0	Foglio N° 1808 Pag.to N° 1308	Convento di S. Francesco di Assisi in Santa Lucia (Inalienabile) . . . . Ducati	1 »	Palermo
Prestito Pontificio 1860-64	499	Arcipretura di S. Gregorio in Caldarola, Archidiocesi e Delegazione di Camerino . . . . »	10 »	Roma
»	666	Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli in Pausula, Archidiocesi di Fermo . . . . »	5 »	»

Roma, 23 febbraio 1881.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

È stato partecipato che la Banca Romana ha affidato alla Cassa di risparmio in Perugia ed alla Banca Napolitana in Napoli la rappresentanza per il cambio dei suoi biglietti, in seguito di accordi presi coi detti Istituti, debitamente pubblicati nelle cancellerie dei rispettivi Tribunali di commercio, e che le due rappresentanze suaccennate hanno dato principio alle operazioni col giorno primo del corrente mese di marzo.

Perciò il Ministero del Tesoro, a sensi dell'art. 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920, sulla circolazione cartacea durante il corso forzoso e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti propri degli Istituti di emissione, ha disposto che quelli della Banca Romana siano dal predetto giorno primo di marzo accettati in pagamento dalle pubbliche Casse e dai privati sia nella provincia di Perugia che in quella di Napoli.

Roma, 6 marzo 1881.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

L'Accademia di Madrid, desiderando di celebrare il secondo centenario del poeta spagnuolo Calderon de la Barca, che scade in quest'anno, ha aperto un concorso in quasi tutte le nazioni di Europa per una composizione in versi destinata a glorificare quel gran poeta.

La composizione, lirica o narrativa, che in Italia avrà il vantaggio sopra le altre scritte nella stessa lingua, sarà premiata con una medaglia d'oro del peso di cento grammi, coll'effigie di Calderon; e l'Accademia spagnuola s'incarica della stampa di mille esemplari dell'opera premiata, di cui cinquecento copie resteranno di proprietà dell'autore.

Le composizioni poetiche devono essere presentate non più tardi del 15 aprile prossimo venturo al Ministro plenipotenziario di Spagna in Italia, che dovrà presiedere alla Commissione giudicatrice.

Roma, 11 marzo 1881.

Il Segretario Generale
S. Costantini.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Con scrittura privata, debitamente registrata all'ufficio del registro a Milano il 15 febbraio 1881, n. 2121, vol. 246, foglio 105, Atti privati, il signor Tollet Casimir Honoré, ingegnere a Parigi, ha ceduto e trasferito alla *Société anonyme de constructions système Tollet*, residente a Parigi, tutti i diritti che possono competergli sulla privativa industriale rilasciatagli con attestato in data 21 dicembre 1878, vol. XXI, n. 136, pel trovato avente per titolo: *Système de baraques pour ambulances provisoires, et autres destinations.*

L'atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Milano il 18 febbraio 1881, e registrato in questo ufficio, giusta lo articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3781.

Torino, addì 3 marzo 1881.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. Berruti.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 10 corrente, in Cupramontana, provincia di Ancona, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 11 marzo 1881.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Havas* ha da Costantinopoli, per la via di Vienna, che gli ambasciatori, associandosi alle vedute del signor De Goschen e del conte de Hatzfeld, hanno riconosciuto all'unanimità che essi devono limitarsi a ricevere, senza discuterle, le proposte della Porta nella vertenza turco-greca ed a trasmetterle ai loro rispettivi governi, che soli hanno il potere di dichiararle accettabili od inaccettabili.

In quest'ultimo caso che, secondo le informazioni dell'*Havas*, è disgraziatamente il più probabile, le potenze si accorderanno sulle controproposte da farsi immediatamente alla Porta.

Gli ambasciatori farebbero presentemente ogni sforzo possibile per condurre a termine, entro quindici giorni, i negoziati in corso.

Il *Daily Telegraphe* pubblica, a sua volta, un dispaccio da Costantinopoli, nel quale è detto che la Porta ha comunicato agli ambasciatori la sua risposta alla nota simultanea.

Questa risposta conterrebbe una proposta per il tracciato della frontiera greca, che gli ambasciatori considerano come assolutamente inaccettabile, visto che le concessioni fatte alla Grecia sarebbero di molto inferiori al *minimum* sperato.

Un telegramma da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna, afferma invece che l'impressione ricevuta dagli ambasciatori nella prima riunione coi commissari turchi fu, in generale, abbastanza buona. Il contegno dei delegati stessi mostrerebbe che essi non hanno nessuna intenzione di tirare in lungo le trattative. Nella seconda seduta, che doveva aver luogo il 10 corrente, doveva venire in discussione il fondo della questione.

La *Politische Correspondenz* ha da Volo che negli ultimi giorni furono sbarcati in quella città delle munizioni, delle tende, i cavalli per sei batterie da campagna, 12 cannoni e 20 mila quintali di polvere. In Tessaglia si trovano presentemente 32 mila uomini e 18 batterie complete di 6 cannoni ciascuna; nell'Epiro 28 mila uomini e 15 batterie. L'ingresso del porto di Volo è difeso da 50 torpedini. Per ordine del governatore, Hali bey, i negozianti cristiani hanno dovuto versare 50 mila franchi per l'acquisto di cavalli.

Il *Daily Telegraph* reca la notizia che il comandante dei Boeri, Joubert, ha minacciato di distruggere Utrecht, nella parte meridionale del Transwaal, a un centinaio di chilometri da Newcastle, ed ha ordinato lo sgombero di quella piazza. Ma si crede che questo ordine fosse anteriore all'armistizio.

Dice lo stesso giornale che i *tories* non sono soddisfatti

delle risposte del signor Gladstone sull'armistizio, e dicono che gli inglesi non dovevano proporlo dopo la loro ultima disfatta. Ma in realtà i negoziati per un tale scopo erano cominciati il 17 febbraio, e sono stati interrotti unicamente in causa dell'attacco ancora inesplicato del generale Colley.

Il Consiglio dei ministri, secondo che scrive il citato giornale, ha esaminato il progetto di legge sulle riforme agrarie ed ha soprattutto discusso le clausole relative al riscatto dei terreni incolti da distribuirsi sotto certe condizioni ai contadini irlandesi, e quelle che riguardano l'ordinamento della emigrazione.

Ma, dice il *Daily Telegraph*, il prolungarsi delle discussioni sul *bill* di disarmo, interrotte dalla scena di espulsione del signor O' Donnel, aggiorna indefinitamente la presentazione del *bill* agrario. Si sarà probabilmente costretti a tenere delle sedute di giorno ed a votare l'urgenza onde il bilancio possa essere adottato prima del 31 marzo, alla qual data si chiude in Inghilterra l'anno finanziario.

Un giornale inglese di provincia riferisce che il signor Gladstone mediti di abbandonare il portafoglio delle finanze, che verrebbe assunto dal signor Childers, ministro della guerra. Questi, a sua volta, verrebbe rimpiazzato dal marchese d'Hartington, e nel gabinetto entrerebbe anche lord Derby. Quest'ultima notizia venne però smentita da un dispaccio giunto direttamente da Londra.

Fra le varie informazioni recateci dai giornali arrivati coll'ultimo corriere d'Inghilterra c'è anche quella che si parli del tramutamento di lord Dufferin come ambasciatore da Pietroburgo a Costantinopoli, nella quale ultima residenza egli succederebbe al signor Goschen, dopo che sia giunto a termine il periodo degli attuali negoziati diplomatici.

Dice la *Pall Mall Gazette* che gli irlandesi d'Australia sembrano condividere la simpatia degli irlandesi d'America in favore del signor Parnell e della *Land League*.

Gli irlandesi di Melburne tennero testè un immenso *meeting* onde esprimere le loro simpatie per il signor Parnell e per gli altri personaggi che si adoperano a sostegno del movimento agrario d'Irlanda.

Il *meeting* era presieduto dal signor Longmore, membro dell'Assemblea legislativa coloniale, il quale dichiarò di considerare il signor Parnell come un benefattore. Il signor Daw, altro membro dell'Assemblea legislativa, disse che la condotta del governo inglese e la sospensione dell'*habeas corpus* avevano assicurato al signor Parnell ed ai di lui colleghi le simpatie universali. Fu deliberato di aprire sottoscrizioni per dar mezzo al signor Parnell di continuare la sua agitazione, e vennero deliberati ringraziamenti a tutti gli amici dell'Irlanda nel Parlamento inglese.

Scrivono da Londra credersi che allo spirare dell'armistizio conchiuso coi Boeri il generale Wood potrà mettere in linea un effettivo di cinquemila uomini, dei quali 1200 di cavalleria, con 14 pezzi d'artiglieria, più la divisione navale coi cannoni Gattling. Il generale Wood sarà tra giorni raggiunto dal colonnello Butler, suo antico compagno d'armi, che fece già in sua compagnia le campagne nel Transkei e con gli Zulus.

Una viva effervescenza va prevalendo attualmente in Portogallo a proposito di un progetto di cessione delle colonie portoghesi della costa orientale d'Africa all'Inghilterra.

Dicono però i corrispondenti che l'agitazione presente ha una causa più generale, e che questa causa è la politica dell'attuale gabinetto in materia finanziaria, poichè esso propone che si istituisca un'imposta sull'entrata ed altre tasse contrarie all'opinione pubblica e le quali furono condannate da *meetings* tenuti a Lisbona e ad Oporto.

Osservano poi gli stessi corrispondenti che il ministero, malgrado la creazione di quaranta nuovi pari, possiede una debole maggioranza alla Camera alta, e che a Lisbona, anche nei circoli diplomatici, si crede che il gabinetto potrebbe benissimo cadere, ad onta anche della sua maggioranza nella Camera dei deputati, soprattutto se esso voglia ottenere la ratifica per il progetto di cessione delle colonie africane.

Il *Journal des Débats* annunzia che il marchese Tseng, ministro della China in Francia ed in Inghilterra, deve partire immediatamente da Parigi per Londra. Il marchese Tseng era venuto a Parigi dopo aver terminato felicemente i negoziati relativi a Kuldja che l'hanno trattenuto a Pietroburgo circa otto mesi.

Il primo segretario della legazione chinese a Pietroburgo è partito il 10 marzo da Parigi per Marsiglia per imbarcarsi su d'un piroscafo delle Messaggerie marittime. Esso è latore del trattato che deve surrogare quello che fu stipulato da Tchoung-Heu. È certo che il nuovo trattato verrà approvato a Pekino, dacchè, come annunzia il telegrafo, l'imperatore della China ha già manifestato, mediante un editto, la sua soddisfazione per la condotta patriottica del marchese Tseng. Il trattato dovrà essere ratificato a Pietroburgo nel mese di giugno.

Le disposizioni del nuovo trattato non si conoscono ancora precisamente. La questione principale da sistemarsi era quella dell'indennità. I russi esigevano un'indennità per i preparativi di guerra che essi hanno creduto dover fare; i chinesi si rifiutavano di pagare l'indennità, ma consentivano ad aumentare la somma che essi dovevano per le spese d'occupazione di Kuldja. In luogo di 15 milioni di rubli chiesti dalla Russia essi daranno nove milioni. L'onore dei due paesi, per tal modo, è salvato, e la quistione di principio è rispettata.

Il corriere dell'America meridionale ci ha recata la relazione ufficiale del generale in capo delle forze chilene sulle due battaglie di Chorillos e di Miraflores combattute sotto Lima il 13 e 14 gennaio.

Dopo aver dato delle informazioni tecniche sulla prima vittoria, nella quale le perdite dei peruviani hanno oltrepassato 7 mila uomini, la relazione dice che il 4, alle 2 pomeridiane, venne consegnato al comandante delle forze chilene un messaggio del corpo diplomatico di Lima che chiedeva un colloquio, cui il comandante aderì, risolvendo contemporaneamente di differire l'attacco fino a che gli fossero state note le proposte che volevano farglisi.

« Il 15, alle 8 antimeridiane, continua la relazione, ricevetti la visita del decano del corpo diplomatico e dei ministri di Francia e d'Inghilterra, i quali mi chiesero di proteggere i

neutri residenti a Lima, esprimendo anche la speranza che si potesse oramai ovviare ad ogni altra effusione di sangue.

" Promisi che non avrei aperto il fuoco fino alla mezzanotte, in attesa delle risposte delle autorità peruviane, e frattanto continuai a prendere le mie misure per il combattimento.

" A due ore di sera nemici imboscati a breve distanza dietro a dei muri fecero fuoco contro di me e del mio stato maggiore. Indi a poco il fuoco si estese a tutta la linea, e ne nacque una nuova battaglia che durò fino alle 6 della sera. Le posizioni di Miraflores, che caddero in nostro potere, erano state dal nemico abilissimamente scelte, perchè le muraglie numerose dalle quali sono frastagliate imbarazzavano tutti i nostri movimenti. Tuttavia il nemico fu cacciato ed inseguito dai nostri soldati fino dentro ai sobborghi di Lima. In seguito di quest'altra vittoria l'esercito peruviano si può considerare come totalmente distrutto. "

Dopo questa seconda battaglia ci fu un nuovo intervento del corpo diplomatico, il 15 febbraio.

Intorno a ciò la relazione dice:

" Iersera (14) l'esercito ha accampato alle porte di Lima ed io mi disponevo a bombardare la città, dopo fattane notifica al corpo diplomatico, quando mi si annunziò che taluni membri del corpo medesimo stavano per recarsi da me. Oggi (15) infatti ho ricevuto la visita dell'alcade municipale di Lima, accompagnato dai ministri di Francia e d'Inghilterra, dall'ammiraglio francese e dal comandante delle forze navali italiane, che sono venuti a trattare della resa di Lima. Io chiesi e fu convenuto che la resa avvenisse senza condizioni. Una parte delle truppe chilene entrerà a Lima domani, 17, alle 2 ore di sera.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 11. — Il *Daily News* smentisce la voce che lord Derby abbia l'intenzione di entrare nel gabinetto.

Alessandria, 11. — Tutte le navi provenienti dal Golfo Persico sono sottoposte ad una quarantena di 7 giorni, e quelle che sono sospette di casi di peste ad una quarantena di 15 giorni.

Dublino, 11. — Ieri furono arrestati 74 membri della Lega agraria.

Parigi, 11. — Gambetta assistette ieri alla serata di Grévy.

Parnell verrà a Parigi il 16 marzo. Egli all'indomani presiederà al Palais Royal un banchetto della Colonia irlandese.

Atene, 11. — Comunduros, presentando alla Camera dei deputati il nuovo progetto riguardante l'esercito, si espresse con queste parole:

« Noi dobbiamo essere pronti non a fare la guerra, ma ad eseguire le decisioni del Congresso di Berlino, e occupare le provincie aggiudicate dopo le trattative di Costantinopoli. »

Vienna, 11. — *Seduta della Camera dei deputati.* — Leggesi una lettera del presidente Coronini, il quale dichiara di rinunziare alle sue onorevoli funzioni perchè crede di non avere più la fiducia della Camera.

Siccome il regolamento della Camera non ammette che si rinunzi alla presidenza, e non essendo inoltre ben certo che la Camera accetterebbe la dimissione, il conte Coronini scelse l'unico mezzo di deporre il suo mandato come deputato.

La lettura di questa lettera produce una vivissima e lunga agitazione.

Dietro proposta di Hohenwart, la Camera esprime il suo profondo rammarico per questa deliberazione.

Quindi decidesi di procedere domani all'elezione del presidente.

Belgrado, 11. — La maggioranza della Commissione della Scupcina approvò iersera la convenzione ferroviaria.

Il rapporto della Commissione sarà redatto entro oggi.

Berlino, 11. — Puttkammer assunse la direzione provvisoria del ministero dell'interno fino alla nomina definitiva del titolare.

Bucarest, 11. — *Camera dei deputati* — Vernesco interpella il governo circa la voce che si tratti d'innalzare la Rumenia a regno, e chiede quali pratiche sieno state fatte dal governo a questo proposito.

Il presidente del Consiglio risponde che la Rumenia essendo uno Stato libero, ha il diritto di dare al suo sovrano il titolo di re e anche d'imperatore se lo vuole. (*Applausi*)

Londra, 11. — *Camera dei comuni* — Gorst annunzia che domanderà lunedì che si proceda a Northampton ad una nuova elezione per rimpiazzare il deputato Bradlaugh. Questa mozione è il risultato della decisione del Tribunale sulla questione del giuramento.

Gladstone dice che l'armistizio coi Boeri fu suggerito dal presidente della Stato Libero di Orange, e soggiunge che il governo sta esaminando la questione di nominare alcuni commissari per fare una inchiesta nel Transwaal.

Gladstone dice che domanderà lunedì l'urgenza per diversi crediti, la cui votazione è necessaria prima della fine del mese. Egli non può dire se presenterà il progetto agrario prima o dopo le feste pasquali, perchè ciò dipenderà dal progresso della discussione sul bilancio delle spese. Egli spera di poter fissare al 27 marzo la discussione sul voto di sfiducia riguardo allo sgombero di Candahar.

Cavendish dice che un accomodamento è probabile per far rappresentare l'Inghilterra al Congresso geografico in Venezia, ma che finora nessuno fu nominato per rappresentarla.

Harcourt propone che si proceda alla terza lettura del progetto sul disarmo in Irlanda.

Parnell combatte il progetto e domanda che sia respinto.

La mozione di Parnell è respinta con 255 voti contro 36.

La Camera infine approva il progetto con 250 voti contro 28.

Bucarest, 11. — Il governo presentò alla Camera dei deputati un progetto di legge che riguarda la conversione del debito fluttante.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — S. M. il Re, alle due pom. d'oggi, recavasi al Politeama per l'inaugurazione della fiera dei vini nazionali ed olii. Ricevuta all'ingresso dai membri del Comitato, S. M., accompagnata dalle LL. EE. i Ministri dell'Agricoltura, Industria e Commercio, e della Pubblica Istruzione, dal Prefetto della provincia, dal Sindaco di Roma e da altri personaggi, faceva il giro della sala, trattenendosi con ciascuno degli espositori e indirizzando loro benevoli parole.

Dopo essersi informata dell'importanza e dei progressi dell'Esposizione e della produzione enologica, specialmente della provincia romana, S. M. lasciava la sala salutata dagli applausi degli astanti.

Regia Marina. — Le *torpediniere* n. 1 e n. 2 sono giunte il 9 corrente a Livorno.

La R. corazzata *Roma*, partita da Napoli lo stesso giorno, approdava a Spezia l'indomani.

Il disastro di Casamicciola. — Ecco, scrive il *Roma* di Napoli, una dolorosa statistica:

Fino da ieri si sono tolti dalle macerie 109 cadaveri; di 90 se ne sanno già i nomi.

Altre cinque vittime rimangono ancora insepolte, e fra esse si hanno a trovare una donna e due bambini.

Le case distrutte in Casamicciola del Monte si fanno ascendere a 249, ed appartengono quasi tutte a modesti proprietari.

A Lacco Ameno si calcolano a 40 le case cadute.

Sono circa 260 le famiglie rimaste senza tetto, e per dar ricovero a tutti occorrono altre cento baracche.

L'idea di costruire delle grandi baracche per contenere parecchie famiglie unite sembra assolutamente esclusa; poichè, come altra volta dicemmo, molti desiderano rimanere presso le rovine della propria casa, dove forse ad essi rimane un campicello da coltivare. E però le baracche si costruiscono in vari punti dell'isola, ed ognuna di esse è al massimo capace di ricoverare due famiglie.

La nostra Giunta comunale deliberò ieri la somma di 10 mila lire pei danneggiati di Casamicciola.

Il conte Giusso fece subito pervenire a quel sindaco la somma deliberata.

TEATRI E CONCERTI. — Si è formato un Comitato della stampa di Roma, per venire in aiuto delle vittime del disastro di Casamicciola; si daranno feste, concerti e spettacoli. Appena conosciuta la costituzione di questo Comitato, del quale, oltre ai rappresentanti di tutti i giornali cittadini, fanno parte parecchi distinti maestri, i proprietari del teatro Costanzi, dell'anfiteatro Umberto e l'impresario dell'Apollo, si sono affrettati di offrire questi teatri per qualunque cosa si voglia fare.

Intanto, fino che si prepara qualche cosa di grandioso, continuano gli atti di carità di iniziativa privata; ieri gli impresari del Metastasio hanno destinato l'introito delle due rappresentazioni ai danneggiati di Casamicciola. I giovani maestri Costa e Bandini, allo stesso scopo, annunciano un grande concerto di musica sacra alla Sala Dante.

All'Apollo si va innanzi stentatamente colla *Dinorah* ed il ballo *Rolla;* sono principiate le prove di orchestra del *Don Carlos.*

All'Argentina oggi e domani *Le Precauzioni*, e il ballo *Carlo il Guastatore;* la settimana ventura andrà in scena il ballo di Rota *La contessa d'Egmont.*

Al Valle la Compagnia francese ha ottenuto ieri un nuovo successo con l'operetta *Les noces d'Olivette*, molto bene eseguita; questo teatro è sempre frequentato da un pubblico sceltissimo, nel quale è largamente rappresentata la colonia straniera.

Alla Scala di Milano sperano di poter dare la prima rappresentazione del *Simon Boccanegra*, rifatto, il 19: questo giorno è stato scelto espressamente per festeggiare Verdi nell'occasione del suo onomastico.

La signora Adelaide Tessero, sciolta la compagnia drammatica Morelli-Tessero, ne ha formata una nuova in suo nome per un giro artistico all'estero; prima di partire ha dato una recita della *Messalina* di Cossa al Manzoni di Milano. I giornali milanesi, rendendone conto, fanno i più grandi elogi alla signora Tessero, come attrice, ma deplorano che essa vadi a rappresentare l'arte italiana all'estero, circondata da artisti mediocrissimi.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 marzo, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo — Stato del mare	Pioggia in 24 ore millimetri	Temperatura Mass.°	Temperatura Min.°
Belluno	+ 9,4	1/4 coperto	—	14,7	5,5
Domodossola	+ 12,2	sereno	—	17,4	10,6
Milano	+ 10,3	1/4 coperto	—	22,0	6,5
Venezia	+ 6,2	1/4 coperto mare calmo	—	14,7	5,6
Torino	+ 9,9	sereno	—	23,7	8,8
Parma	+ 9,6	sereno	—	20,6	6,8
Modena	+ 9,3	nebbioso	—	16,7	5,4
Genova	+ 10,4	1/4 coperto mare calmo	—	15,3	9,6
Pesaro	+ 5,4	nebbioso mare calmo	—	16,8	4,8
Porto Maurizio	+ 11,2	1/2 coperto mare legg. mosso	—	14,1	9,1
Firenze	+ 7,0	sereno	—	16,2	4,7
Urbino	+ 10,0	1/2 coperto	—	14,4	1,8
Ancona	+ 7,5	nebbioso mare tranquillo	—	17,3	7,2
Livorno	+ 11,0	1/2 coperto mare calmo	—	16,6	7,5
Città di Castello	+ 3,4	sereno	—	7,1	1,3
Camerino	+ 8,7	1/4 coperto	—	18,8	7,8
Aquila	+ 7,3	tutto coperto	—	16,9	4,8
Roma	+ 8,4	9/10 nebbia	—	16,9	6,7
Foggia	+ 11,5	sereno	—	21,8	7,7
Napoli	+ 12,0	1/2 coperto mare tranquillo	—	16,3	10,1
Potenza	+ 8,1	1/4 coperto	—	13,3	3,5
Lecce	+ 13,7	sereno	—	18,9	9,8
Cosenza	+ 11,0	sereno	—	17,8	9,2
Cagliari	+ 17,0	sereno mare mosso	—	20,0	12,0
Catanzaro	+ 11,3	1/4 coperto	—	15,0	9,1
Reggio di Calab.	+ 13,8	1/4 coperto mare agitato	—	15,9	13,0
Palermo	+ 15,0	sereno mare calmo	—	18,2	9,0
Caltanissetta	+ 12,5	sereno	—	18,8	8,6
Porto Empedocle	+ 12,0	1/4 coperto mare agitato	—	—	—
Siracusa	+ 13,3	1/4 coperto mare legg. mosso	—	18,1	10,5

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, lì 11 marzo 1881.

Basse pressioni al N ed all'E d'Europa; alte sulla Francia e Spagna. Wick 748, Lemberg 753, Zurigo 768.

In Italia barometro abbassato da 3 a 6 mm.; intorno a 762 nell'alta Italia e versante adriatico; a 763 nel versante tirreno.

Ieri venti forti di ponente in diverse stazioni.

Stamane cielo misto. Venti freschi del 4° quadrante in alcune stazioni al S; deboli e variabili altrove. Temperatura sempre molto alta.

Mare agitato alla Palmaria e a Porto Empedocle; mosso in pochissimi punti della costa occidentale.

Venti probabili di ponente.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 marzo 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,8	762,1	761,8	763,0
Termomet. esterno (centigrado)	8,4	16,8	16,6	12,0
Umidità relativa....	86	57	56	88
Umidità assoluta..	7,10	8,07	7,93	9,19
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 2	SW. 8	WSW. 20	WSW. 3
Stato del cielo......	9. veli nebbia	1. veli vapori	0. qualche velo	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

Termometro: Massimo = 17,7 C. = 14,2 R. | Minimo = 6,2 C. = 5,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 12 marzo 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	89 10	89 05	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	93 25
Prestito Romano, Blount	»	—	—	92 65	92 60	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 10
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	2145 »
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1100 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	623 50	623 »	625 »	624 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 »	250 »	—	—	590 »	589 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	482 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 »	500 »	998 »	995 »	1000 »	998 »	—	—	—
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	558 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	840 »	839 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	472 »
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	282 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 60	100 35	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 49	25 44	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 38	20 36	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1881 91 25 cont. - 91 42 1/2, 45 fine.

Parigi *chèques* 101 75.

Prestito romano, Blount 92 60.

Banca Generale 623 cont. - 623 50, 73 75, 624 25, 21 50, 625 fine.

Banco di Roma 589 50 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

stratto di bando per vendita all'incanto.

Sull'istanza del sig. Luigi Pesci, domiciliato in Lubriano, cessionario dei coniugi Giacinta Rinaldi e dott. Vincenzo Savorani, rappresentato dal procuratore Antonio avv. Calandrelli, nel cui studio legale, esistente in Viterbo, vicolo Fattungheri, n. 2, ha eletto il domicilio,

Nella udienza del dì 21 aprile 1881, ore 11 ant., avanti il Tribunale suddetto, si procederà alla vendita ad incanto a danno dei fratelli Luigi e Giovanni Silvestri, debitori, domiciliati nel territorio di Bagnorea, dei seguenti fondi:

Primo lotto. — Terreno seminativo, olivato, vitato, con casa di abitazione contrada Castragatti, posto nel territorio di Bagnorea, segnato in mappa ai numeri 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 7, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 17, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925 sub. 1 e 2, 926, 927, 940 sub. 1 e 2, 941, 42, 943, 944 sub. 1 e 2, 953, 954, 1109, 110, 1111, 1112, 1113, sez. 3ª, confinante coi beni di Arcangeli Domenico di Giovanni Battista, e Raffaele Aviani, delle religiose di Bagnorea, oggi il Demanio, ai fratelli Gualterio, della superficie di ettari 28, decare 4, are 3 e deciare 9, stimato lire 9515 10.

Secondo lotto. — Terreno posto nel territorio di Bolsena, seminativo, alberato, vitato, olivato, filonato in contrada Santo Arcangelo, segnato in mappa coi n. 963, 964 e 1840, sez. 2ª, confinante coi beni del principe Spada D. Federico, di Battaglini Luigi, colla strada che conduce a Montefiascone, salvi ecc., della superficie di ettari 2, are 6 e deciare 4. I numeri 934 e 1840 sono di diretto dominio del sig. conte Lorenzo ...zza-Cancsavi, col canone annuo di ...di 5 e baj. 50, stimato lire 4787 47.

Terzo lotto. — Terreno posto nel territorio di Bolsena, seminativo, olivato, vitato, filonato, in contrada il Caretto, segnato in mappa coi nn. 1557, 21, 1723, sez. 2ª, confinante coi beni Puri D. Francesco, dei fratelli della Dottrina Cristiana, salvi ecc., della superficie di ettari 2, decare 2, are 9 e deciare 2, stimato lire 4438 40.

Detti stabili sono gravati del tributo diretto verso lo Stato in lire 121 57.

Viterbo, 7 marzo 1881.

95 Avv. ANTONIO CALANDRELLI proc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore rende noto per ogni effetto di legge, e specialmente per gli effetti di cui agli articoli 23 e 24 Codice civile italiano, che la sentenza 23 febbraio 1880, num. 10 ordine, 8 vol., 18856 rep., del Regio Tribunale civile e correzionale di Mantova, pronunciata sul ricorso di Scaini Carlo, Angelo, Giuseppe, Lucia e Rosa, quest'ultima rappresentata dal tutore Pietro Scaini, e la penultima maritata a Giacomo Mortoni e da lui autorizzata, diretto ad ottenere la dichiarazione d'assenza di Anselmo Scaini, loro fratello, delli furono Giovanni e Sormani Cristina, venne ordinato che siano assunte informazioni sul conto del presunto assente Scaini Anselmo delli furono Giovanni e Sormani Cristina, nato e battezzato nel comune e parrocchia di Pegognaga, provincia di Mantova, il 18 marzo 1844, a norma degli articoli 22 e 23 del Codice civile a cura dei detti ricorrenti.

Avv. ROMOLO FINZI patr. off.

AVVISO.

Chiunque li abbia trovati è pregato restituire all'ufficio postale di Orani, provincia di Sassari, tre ordini di pagamento per conto del Fondo pel culto, seguenti:

Uno il n. 155, intestato Vicario di ...i, per lire 205 31;

Altro il n. 156, intestato allo stesso, lire 87 50;

Altro il n. 157, intestato Viceparroco ...rani.

1336

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto rende noto che il Tribunale civile e correzionale di Novi Ligure, riunito in camera di consiglio, e sentito il Pubblico Ministero, con suo decreto 28 ottobre 1880, dichiarò che i ricorrenti Dolores-Borso Carminati, vedova del fu notaio Domenico Pastore fu Domenico, Emanuele, Domenico Raffaele, Giovanni Vincenzo, e Santo Ippolito, fratelli Pastore fu detto notaio Domenico, domiciliati tutti in Lerma, sono gli unici e soli eredi del predetto notaio Domenico Pastore fu Domenico, resosi defunto *ab intestato*, in Lerma, nel marzo milleottocentosettantuno, e nelle proporzioni dalla vigente legge previste, ed autorizzò ad un tempo la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare la traslazione ed il tramutamento delle cinque cartelle del Debito Pubblico infracalendate, intestate all'ora defunto notaio Domenico Pastore succitato, in altrettante cartelle al portatore da consegnarsi liberamente ai ricorrenti.

Con successivo decreto 11 gennaio prossimo passato detto Tribunale, previo parere del Pubblico Ministero, dichiarò che li signori Emanuele, Domenico Raffaele, Giovanni Vincenzo e Santo Ippolito fratelli Pastore fu notaio Domenico, domiciliati in Lerma, sono gli unici figli ed eredi universali dalla loro madre Borso Carminati Dolores, vedova del notaio Domenico Pastore, resasi defunta *ab intestata* in Lerma, il 29 dicembre 1878.

E ritenuto che col succitato decreto 28 ottobre 1880 venne già dichiarato che gli stessi ricorrenti unitamente alla loro madre anzidetta Borso Carminati Dolores, erano gli unici eredi del loro rispettivo padre e marito, notaio Domenico Pastore fu Domenico, che si era reso defunto in Lerma nel marzo milleottocentosettantuno *ab intestato*.

In esplicazione quindi, ed ove d'uopo in ampliazione di quanto forma oggetto di detto decreto 28 scorso ottobre,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare la traslazione ed il tramutamento delle cinque cartelle del Debito Pubblico italiano infracalendate, intestate all'ora defunto notaio Domenico Pastore fu Domenico, domiciliato in Lerma, in altrettante cartelle al portatore da assegnarsi una quarta parte a ciascuno dei suddetti ricorrenti fratelli Pastore, cui saranno liberamente consegnate, cioè:

1. Cartella della rendita di lire sessanta, inscritta alla Direzione Generale di Torino il primo maggio 1862, portante il numero antico dodicimilaquattrocentotre, e moderno in rosso quattrocentosettemilasettecentotre, consolidato cinque per cento, creazione legge 10 luglio 1861, intestata a Pastore notaio Domenico fu Domenico, domiciliato a Lerma, stata vincolata per la malleveria che l'intestato doveva prestare nella sua qualità di notaio, ed in oggi dichiarato sciolto tale vincolo con decreto del Tribunale 11 marzo 1878.

2. Altra simile cartella della rendita di lire duecentodieci, inscritta come sopra il primo maggio 1862, ridetta creazione, col numero antico dodicimilaquattrocentoquattro, e moderno in rosso quattrocentosettemilasettecentoquattro, intestata a detto notaio Pastore, già vincolata ad ipoteca per la malleveria di Pastore Giovanni Vincenzo, esattore del mandamento di Pieve, ed in oggi svincolata con decreto del Ministero delle Finanze.

3. Altra simile cartella, stessa creazione, della rendita di lire 30, inscritta come sopra il 7 maggio 1862, col numero antico 13155 e moderno in rosso quattrocentottomila quattrocentocinquantacinque, intestata a detto notaio Pastore Domenico fu Domenico, di Lerma.

4. Altra simile cartella, stessa creazione, della rendita di lire quaranta, inscritta a detta Direzione il 1º maggio 1862, col numero antico 12467 e moderno in rosso quattrocentosettemilasettecentosette, intestata a detto notaio Pastore, già vincolata ad ipoteca per la malleveria di Giovanni Vincenzo Pastore, figlio di esso titolare, nella sua qualità di esattore del mandamento di Pieve d'Oneglia, ed in oggi svincolata per decreto del Ministero delle Finanze.

5. Altra simile cartella, stessa creazione, della rendita di lire venticinque, inscritta a detta Direzione il sette maggio 1862, col numero antico 13156, e moderno in rosso quattrocentottomila quattrocentocinquantasei, intestata al ripetuto Pastore Domenico fu Domenico, domiciliato in Lerma.

All'originale firmato

Testa pres. - Cambiaggio canc.

Per copia conforme

1335 P. BANDO proc. capo.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO VENALE

Vendita di beni immobili e dritti immobiliari al pubblico e volontario incanto.

Si fa noto al pubblico che il giorno di mercoledì 20 aprile prossimo venturo, alle ore 10 ant., colla continuazione, nella sala di udienza di questa Pretura di Cervinara, il sottoscritto cancelliere, previa delegazione del Tribunale di Avellino, come dalla sentenza del dì 13 settembre 1880, registrata in Avellino ai 15 detto mese ed anno, sotto il numero 1563, De Vito ricevitore, debitamente notificata ai signori Alessandro, Angela Maria, Rosa e Celesta Cioffi fu Pasquale, nonchè ai signori Generoso ed Angelina Gallo, tutti di Cervinara,

Procederà al secondo incanto per la vendita del seguente stabile e dritto immobiliare in un solo lotto, nell'interesse delle signore Giuseppa Gallo fu Giovanni, autorizzata dal marito Giuseppe Biancolillo, domiciliato in Paolise, Concetta Gallo fu Giovanni, autorizzata dal marito Vincenzo de Nicolais, domiciliato in Cervinara, e Rosina Gallo fu Giovanni, nubile, domiciliata pure in Cervinara.

Molino ad acqua denominato *Campo Secondo* a due palmenti con adiacente stalla, due vasche grandi per la riposta delle acque, sito in Cervinara, luogo detto *Campo*, nelle vicinanze del rione Pantanori, confinante Largo Molino, eredi di Pasquale Clemente, eredi di Pasquale Cioffi e Vallone pubblico, con il solo peso fondiario.

Proprietà per metà dei signori Generoso, Rosina, Giuseppa e Concetta Gallo fu Giovanni, e l'altra dei signori Alessandro, Celesta, Rosa ed Angela Maria Cioffi fu Pasquale, tutti di Cervinara.

Il prezzo sul quale sarà aperto il secondo incanto, come per il primo rimasto deserto, è quello indicato nella perizia del signor Saverio Rossi, nominato d'ufficio, cioè pel prezzo netto di lire ottomilacinquecento, alle condizioni seguenti:

1º L'aggiudicatario prenderà il molino nella sua integrità e con tutti gli accessori e servitù, attive e passive ed a corpo senza eccezione in più o in meno;

2º Danneggiandosi l'immobile in pendenza del procedimento, il compratore avrà la sola azione contro l'autore del danno pel ristoro dello stesso, senza poter ritenere cosa sul prezzo;

3º Il compratore depositerà il decimo del prezzo e lire 800 per le spese, salvo il dippiù;

4º Il tributo fondiario andrà a carico del compratore;

5º L'aggiudicatario pagherà inoltre gli interessi legali sul prezzo da lui dovuto dal giorno dell'aggiudicazione fino all'effettivo pagamento;

6º L'aggiudicatario infine pagherà tutte le spese alla parte istante nel giudizio, facendone di poi ritenuta sul prezzo.

Ciò salve tutte le prescrizioni di legge.

Cervinara, 4 marzo 1881.

Il cancelliere delegato

1353 CIRIACO MIRABELLI.

AVVISO.

Eccellentissimo Presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Il signor Luigi Della Vecchia, creditore dei signori Lavinio Giulio Cesare ed Archimede fratelli Carletti della somma di lire 13,363 32, come da precetto immobiliare notificato li 17 gennaio 1881 e trascritto all'ufficio delle ipoteche di Roma li 21 febbraio corrente, volendo procedere alla subasta dei fondi rustici ed urbani per cui fu intimato il relativo precetto, fa istanza alla E. V. perchè voglia deputare un perito ingegnere ed agronomo che stimi i fondi da subastarsi, e fissare contemporaneamente il giorno in cui il perito debba prestare giuramento, e principiare le operazioni di stima sopra i seguenti fondi:

Fondi posti in Roma.

1. Palazzo formante isola nelle vie Marforio, numero 6, e Testa Spaccata, numero 22, segnato in mappa n. 1753, sezione 1ª.

2. Metà di casa in via dell'Arco dell'Annunziata, n. 23, segnata in mappa n. 627, avente a condomino il cav. Valerio Trocchi e confinante con gli eredi del fu Angelo Marchesi e di fronte con la detta via pubblica.

Fondi in Genzano.

3. Casino da cielo a terra posto in via Livia, numeri 31, 32, 33, con tinelli, stalle, casina in fondo al cortile ed orto, distinto col numero di mappa della sezione unica di Genzano, n. 537, confinante con la via Livia, Olmata di Mezzo, Annibale Bontadossi e comune di Genzano.

4. Fabbricato compreso tra le vie Cesarini e del Corso, detto Il Palazzetto, nel rione di Genzano Vecchio, da cielo a terra, ai civici numeri nella via del Corso 14, 15, 16, 17, riportato sul catasto ai numeri di mappa 761, 761 1ª rata, 761 2ª rata e 761 3ª rata.

5. Casa in via delli Scaloni, numeri 1 e 2, corrispondente ancora sulla via Carolina, composta di ambiente e pianoterra e 3 ambienti per ciascuno dei tre piani superiori, confinante colle proprietà Mannoni, segnata in mappa col n. 795.

6. Ambiente ad uso di tinello, posto nella piazza dell'Oratorio, al civico numero 58, distinto in mappa col numero 801.

7. Terreno seminativo, olivato, contrada La Piazza, della capacità o estensione di tavole 20 55, segnato in mappa col n. 1222, confinante cogli eredi Bianchetti, proprietà Fiorelli e vicolo pubblico di Maciaanti.

8. Pascolo olivato e vitato nello stesso territorio di Genzano e contrada, della superficie di tavole 4 e cent. 20, segnato in mappa coi numeri 1215, 1216, 1539, 1540, confinante con Luigi Ronconi, eredi Bianchetti e vicolo Macinanti.

Fondi in Ariccia.

9. Terreno macchioso vivo, posto nel territorio di Ariccia, contrada Montepardo, della superficie di quarte 3 e scorzi 2 ed un quartuccio e 1/2, segnato in mappa n. 664 sub. 1, confinante con eredi Ascoli Giuseppe, Clemente Jacobini e Vincenzo Conti.

10. Terreno prativo, ortivo asciutto e vitato, con casa colonica, contrada Grotta Lupara e Covoni, vocabolo Villetta, della superficie di rubbia 2 e quarte 3, numeri di mappa 631 e 1196, sezione 1ª, confinanti fratelli Jacobini, via Appia, piazza dell'Olmata di Genzano, detta La Catena, e vicolo Grotta Lupara.

Fondi in Civita Lavinia.

11. Fabbricato posto in faccia a Sole, di vani 2 superiori e 2 inferiori, segnato in mappa n. 242, confinante colla Compagnia del Gonfalone, vicolo Ceco e Cesare Ur.

12. Terreno pascolivo, seminativo e vignato, contrada Colle Cavaliere, distinto in mappa coi numeri 752 e 753, sezione 2ª, della quantità di tavole 2 e cent. 6, confinante con eredi Bianchetti, Giuseppe Barilonghi ed eredi Barbaliscia Filippo.

1342 Avv. ANTONIO DI ROSA proc.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regìa cointeressata dei Tabacchi

Si porta a pubblica notizia che il Consiglio di Amministrazione della Società Anonima Italiana per la Regìa Cointeressata dei Tabacchi procederà nel giorno 1° aprile prossimo venturo, a ore 12 meridiane, in una delle sale degli uffici della Società, via Due Macelli, n. 79, alla pubblica estrazione della lettera rappresentante la venticinquesima serie delle obbligazioni della Regia, che dovrà essere rimborsata a far tempo dal 1° luglio 1881, e ciò a mente degli articoli 22 dello statuto sociale e 39 del regolamento per la esecuzione della convenzione 25 luglio 1868.

Roma, 12 marzo 1881. 1355

MUNICIPIO DI REGALBUTO

Avviso di avvenuta aggiudicazione.

All'incanto di ieri l'appalto dei dazi consumo, del quale era menzione negli avvisi d'asta 7 e 22 febbraio ultimo, venne aggiudicato con l'aumento di lire dieci all'anno a Scaravilli Pietro fu Antonino, e così per un canone di lire 16,440 annue per l'anno 1881, e di lire 29,286 per l'anno 1882.

Siffatta aggiudicazione potendo ancora venir migliorata in grado non inferiore al vigesimo entro i termini fatali, si rende ora noto che cotali termini andranno a spirare col mezzodì del 19 del corrente mese.

Dalla Casa civica, 8 marzo 1881.

Visto — *Il Sindaco*: I. COMPAGNINI.

1358 *Il Segretario del Comune*: MARRARO.

CONSORZIO
della strada VELVA CARRO PONTE SANTA MARGHERIT[illegible]
COMUNE DI CARRO

Avviso d'Asta per definitivo incanto.

Si fa noto al pubblico che, in seguito all'incanto tenutosi il 21 febbraio co[illegible] rente anno, l'appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada obblig[illegible] toria consortile da Carro al Ponte Santa Margherita, di cui l'avviso d'a[illegible] 29 dicembre 1880 e 1° febbraio 1881, venne deliberato pel prezzo di L. 141,770[illegible] e che su questo prezzo, dedotte lire 35,382 15 (somma a disposizione dell'A[illegible] ministrazione, non soggetta a ribasso), furono fatte in tempo utile offerte [illegible] ribasso non inferiore al ventesimo, la migliore delle quali ha ridotto il prez[illegible] suddetto a lire 136,450 86, essendo stato il ribasso di lire 5319 41 sulla som[illegible] di lire 106,388 12 soggetta a ribasso.

Su tale nuovo prezzo di lire 136,450 86, dedotte le 35,382 15 suddette, si te[illegible] un ultimo incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, in que[illegible] ufficio consortile, alle ore 10 antimeridiane del giorno 29 corrente, con espre[illegible] dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia p[illegible] essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni, e per la forma e requisiti delle offerte, restano fer[illegible] quelle portate dal precedente avviso d'asta 5 febbraio 1881.

Carro, 9 marzo 1881.

1357 *Il Segretario del Consorzio*: ZOPEGNI

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

AVVISO D'ASTA A TERMINI ABBREVIATI per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti ai Bagni penali di Genova e di Finalborgo.

Essendo rimasto deserto l'incanto stabilito pel dì 9 corrente mese per l'appalto della somministrazione in natura, in lotti distinti, dei commestibili e combustibili occorrenti ai Bagni penali di Genova e di Finalborgo, nel giorno di lunedì 21 marzo corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, si terrà in quest'ufficio, davanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, un secondo incanto col metodo delle candelette, alle seguenti condizioni:

1. L'asta sarà aperta, per ciascun lotto, sull'ammontare delle forniture indicate in ciascuna delle due tabelle seguenti:

Bagno penale di Genova

Lotti	GENERI	QUANTITÀ di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	Vino . . . . . Ett.	654 »	60 »	39,240 »	50,490 »
	Aceto . . . . »	225 »	50 »	11,250 »	
2	Riso . . . . . Chil.	53100 »	0 43	22,833 »	53,318 »
	Fagiuoli e legumi secchi »	87100 »	0 35	30,485 »	
3	Paste di 1ª qualità . . »	11100 »	0 70	7,770 »	60,330 »
	Paste di 2ª qualità . . »	114000 »	0 45	51,300 »	
	Semolino . . . . . . »	1800 »	0 70	1,260 »	
4	Olio d'ulivo per condim. »	900 »	1 70	1,530 »	23,142 »
	Petrolio raffinato . . »	21900 »	0 70	15,987 »	
	Olio d'ulivo per illumin. »	4500 »	1 25	5,625 »	
5	Burro . . . . »	1000 »	3 50	3,500 »	46,385 60
	Lardo . . . . »	12300 »	2 10	25,830 »	
	Cacio . . . . »	1200 »	2 60	3,120 »	
	Latte di vaccina . Litri	12000 »	0 30	3,600 »	
	Uova . . . . . Dozz.	5742 »	1 80	10,335 60	
6	Legna di essenza forte Mir.	95160 »	0 33	31,402 80	36,397 80
	Ceppi id. »	6000 »	0 30	1,800 »	
	Carbone . . . . . . »	6450 »	0 45	2,902 50	
	Paglia . . . . »	360 »	0 70	252 »	
	Foglie di granturco . »	30 »	1 35	40 50	

Bagno penale di Finalborgo

Lotti	GENERI	QUANTITÀ di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco . . . Chil.	140463 300	0 45	63,208 48	215,320[illegible]
	Pane pei detenuti sani »	507039 750	0 30	152,111 92	
2	Carne di bue e manzo . »	86698 350	1 10	95,368 18	95,368[illegible]
3	Vino . . . . . Ett.	918 917	40 »	36,758 28	46,365[illegible]
	Aceto . . . . »	274 491	35 »	9,607 18	
4	Riso . . . . . . Chil.	57449 115	0 45	25,852 10	41,346[illegible]
	Fagiuoli e legumi secchi »	44268 480	0 35	15,493 96	
5	Paste di 1ª qualità . . »	15759 900	0 65	10,243 93	30,395[illegible]
	Paste di 2ª qualità . . »	50379 840	0 40	20,151 93	
6	Erbaggi . . . . . . »	46556 640	0 15	6,933 49	6,983[illegible]
7	Olio d'oliva per condim. »	3563 856	1 50	5,345 78	22,609[illegible]
	Petrolio raffinato . . »	6642 »	0 70	4,649 40	
	Olio d'oliva per illumin. »	10512 »	1 20	12,614 40	
8	Burro . . . . »	134 784	2 50	336 96	8,719[illegible]
	Lardo . . . . »	3488 976	1 75	6,105 70	
	Cacio . . . . »	240 »	2 »	480 »	
	Uova . . . . . . Dozz	2496 »	0 72	1,797 12	

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli generali di oneri in data del 3 novembre 1880, visibili nella segreteria di questa Prefettura in tutte le ore di ufficio.

3. L'appalto avrà principio il 1° aprile 1881 e terminerà il 31 dicembre 1883.

4. L'incanto sarà tenuto alla candela vergine, sotto l'osservanza delle norme tracciate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852. La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo 2°, capo 4°, del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso della somma indicata per ciascun lotto non potrà essere inferiore al minimo che verrà stabilito da chi presiederà l'asta allo aprirsi della stessa.

6. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, bastando però anche una sola offerta per la validità dell'incanto.

7. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno giustificare con regolari certificati la loro idoneità, moralità e solvibilità. Dovranno inoltre depositare in contanti od in biglietti aventi corso legale una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto, o lotti, ai quali vogliono concorrere.

8. Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo [illegible] cartelle nominative del Debito Pubblico italiano, od in cartelle al portat[illegible] dello stesso Debito al valore di Borsa, oppure in un capitale corrisponde[illegible] depositato nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

9. Ove nel termine di giorni otto, dalla data dell'aggiudicazione, il deli[illegible] ratario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la volu[illegible] zione definitiva, perderà il deposito provvisorio, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

10. I fatali per un ulteriore ribasso, non minore però del ventesimo [illegible] prezzo di provvisorio deliberamento, scadranno a mezzodì dell'ottavo gi[illegible] dalla pubblicazione dell'avviso col quale sarà fatto conoscere l'esito [illegible] incanto.

11. Tutte le spese d'asta, contratto, bolli, registro e copie sono a c[illegible] dell'appaltatore.

Genova, addì 10 marzo 1881.

Per detta Prefettura
Il Segretario delegato ai contratti: DE SIMON[illegible]

1352

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regia cointeressata dei Tabacchi

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di convocare i signori azionisti in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 del prossimo mese di aprile all'ora una pom., negli uffizi della Società in Roma, via Due Macelli, nn. 78 e 79.

Tutti i signori azionisti possessori almeno di trenta azioni, i quali ne abbiano fatto il deposito dieci giorni prima di quello fissato per la riunione della assemblea, avranno diritto di assistervi.

Conseguentemente quei signori azionisti che vorranno intervenire all'assemblea dovranno avere depositato le loro azioni, non più tardi delle ore 3 pomeridiane del giorno 2 del mese di aprile prossimo venturo, presso i seguenti Stabilimenti:

In **Roma**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
„ **Firenze**, idem idem
„ **Torino**, idem idem
„ **Genova**, idem idem
„ **Napoli**, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
„ **Palermo**, idem idem
„ **Milano**, idem idem
„ **Venezia**, idem idem
„ **Bologna**, idem idem
„ **Parigi**, presso i signori A. J. Stern e C., rue Chateaudun, 58.
„ **Londra**, presso i signori Stern Brothers.
„ **Francoforte S/M**, presso il signor Jacob S. H. Stern.
„ **Berlino**, presso i signori Robert Warschauer et C.
„ **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Presentazione dei bilanci per l'esercizio 1880, ai termini dell'articolo 45 dello statuto sociale, e relative deliberazioni.
3. Parziale rinnovazione del Consiglio di amministrazione, ai termini dello articolo 26 dello stesso statuto.

Roma, 12 marzo 1881. 1354

MUNICIPIO DI PIETRAPERZIA

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che, a seguito d'incanto tenutosi il di 8 marzo corrente presso quest'ufficio comunale col metodo d'asta pubblica, l'appalto delle opere di costruzione della strada comunale interna denominata *Corso Vittorio Emanuele*, di cui tratta il precedente avviso d'asta del dì 12 febbraio 1881, venne deliberato in capo al signor Punturo Michele da Caltanissetta per la somma di lire 40,000.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sull'indicata somma di lire 40,000 scade alle ore 12 meridiane del giorno 23 marzo 1881.

Pietraperzia, li 8 marzo 1881.

Il Sindaco ff.: R. NICOLETTI.

1356 *Il Segretario*: ANG. FURITANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa.

N. d'ordine	COMUNE in cui si trova la rivendita da conferirsi	Borgata o via	Numero a tenore dell'art. 118 del regolamento	Magazzino a cui trovasi assegnata per le leve	Reddito medio triennale
1	Darfo	Piazza	1	Lovere	726 02
2	Iseo	Sembrino	3	Iseo	408 97
3	Gerolanuova	Maggiore	1	Soncino	352 29
4	Clusane sul Lago	Stella	1	Iseo	273 50
5	Corzano	Meano	3	Soncino	250 »
6	Calvisano	Mezzana	4	Montichiari	245 32
7	Torbiato	Cartello	1	Iseo	152 77
8	Malonno	Piazza	1	Edolo	140 »
9	Ono S. Pietro	Canale	1	Breno	84 12

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Brescia, addì 3 marzo 1881.

1239 *L'Intendente*: SAMPIETRO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada consorziale Molinella, dalla provinciale Ortana alla colonnetta di Soriano, per sei anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1886.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 26 del corrente mese, alle ore dodici meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia, in Piazza dei Santi Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della sessennale manutenzione di detta strada, sul canone annuo di lire 2620 75, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 250 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 800 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 9 del prossimo mese di aprile.

Roma, li 10 marzo 1881.

1343 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GIRGENTI

2° AVVISO D'ASTA.

Rimasti deserti gli incanti indetti pel giorno d'oggi col primo avviso d'asta del 16 febbraio p. p., per l'appalto della fornitura e mantenimento degli oggetti di casermaggio in tutte le stazioni dei Reali carabinieri di questa provincia, si avverte il pubblico che sarà proceduto ad un secondo esperimento nel dì 28 del corrente marzo, alle ore 11 antimeridiane, innanzi al sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, nella sala destinata alla seduta della Deputazione medesima.

L'incanto seguirà col metodo della estinzione di una candela vergine.

L'annuo corrispettivo da pagarsi all'impresa è rappresentato dalla somma di lire 67 per ciascun carabiniere a piedi o a cavallo, sia celibe o ammogliato, senza che l'impresario abbia dritto di domandare compenso alcuno per le provviste di suppellettili degli uffici di compagnia e delle luogotenenze, e per quanto altro trovasi preveduto nel capitolato del 1° febbraio 1881, ritenendosi tutto calcolato nello estaglio di sopra fissato.

La durata di tale appalto sarà di anni 9 a contare dal 1° aprile 1881 in poi.

Le offerte dovranno essere corredate dalla quietanza del deposito nella Cassa provinciale di lire 10,000 in effettivo, o in rendita sul Gran Libro ragguagliata al corso di Borsa, da servire per cauzione, e tale somma sarà ridotta a metà dopo effettuata l'intera fornitura e scorso il primo trimestre di servizio, ed inoltre del deposito di lire 1000 per conto di spese d'asta, tasse ed altro, salvo supplemento o retrodazione in caso di deficienza od esuberanza della somma stessa.

Interverrà alla stipulazione del contratto un socio, il quale, in caso di morte, o di assoluto impedimento da riconoscersi e dichiararsi dalla Deputazione provinciale, si obbligherà continuare nello appalto, senza bisogno di consegna e con la stessa cauzione.

Il contratto sarà stipulato entro il termine di giorni cinque a contare dal dì in cui il deliberamento sarà reso diffinitivo, e non presentandosi a stipularlo il deliberatario perderà il deposito a tutto beneficio della provincia.

L'appaltatore ed il socio dovranno eligere il loro domicilio in Girgenti, presso un pubblico notaio, al quale potranno essere rilasciate le intime, citazioni, notificazioni ed altro.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo scadrà al mezzodì del 12 dello entrante mese di aprile.

Tutte le spese d'incanto, contratto, tasse, ed altro occorrente sono a carico dell'appaltatore.

Girgenti, 9 marzo 1881.

1362 *Il Segretario*: P. G. LO PRESTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI AQUILA DEGLI ABRUZZI

Rettificazione.

Nell'avviso num. 1230, pubblicato il giorno 9 marzo corrente nel num. 56 della *Gazzetta Ufficiale*, ove si legge: " Si fa noto al pubblico che alle ore 11 " antimeridiane del giorno 23 marzo 1881, presso **la Regia Prefettura di " Aquila** si procederà, ecc. „ deve invece leggersi: "...... **presso l'Ufficio del " registro di Castel di Sangro** si procederà, ecc. „ 1363

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Parma,

In conformità del disposto dall'articolo 10 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con R. decreto 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2ª), ed a norma della deliberazione consigliare del 17 febbraio ultimo scorso,

Rende noto essere aperto il concorso ai seguenti posti di notaio vacanti nel distretto, e così:

Pellegrino Parmense e Varsi.

Notifica intanto di nuovo essere tuttora vacanti i posti notarili seguenti del distretto stesso, e cioè:

Compiano — Golese — Lesignano Palmia — Sorbolo — Tornolo — Tre Casali.

Sono invitati pertanto tutti gli aspiranti a qualcuno dei detti posti a presentare alla sede del Consiglio in Parma, piazza della Ghiaia, n. 42, palazzo dell'Archivio, le loro domande in carta da bollo da una lira, corredate dei necessari documenti, entro il termine di giorni quaranta, decorribile da quello nel quale saranno adempiute tutte le pubblicazioni prescritte dall'articolo 26 del regolamento approvato con R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª).

Parma, 1° marzo 1881.

Il presidente: SALESTRA.

1334 Il segretario: G. PIRANI.

AVVISO.

(1ª pubblicazione).

A chiunque possa avervi interesse

Si rende noto

Che si va ad inoltrare domanda a questo Tribunale civile onde ottenere lo svincolo della cauzione che prestò Francia Giuseppe Luigi del fu Antonio per l'esercizio della professione di notaio dal medesimo esercitata mentre visse nella provincia di Bologna.

Bologna, 8 marzo 1881.

1276 LUIGI MOSCA.

CASSA DOTALE.

Sono invitati tutti i soci all'adunanza del Consiglio generale per la mattina del dì 27 marzo 1881, alle ore 11, in Arezzo, nella sede della Società, piazza San Francesco, n. 1, p. 1°, per l'approvazione del rendicondo della gestione 1880, ed il pagamento delle doti scadute, ed altro.

Mancando in detto giorno il numero richiesto dallo statuto, l'adunanza di 2ª convocazione sarà tenuta nel giorno 3 aprile successivo.

1337 Il presidente Prof G. AJAZZI.

AVVISO.

Si rende noto per tutti gli effetti di legge che fra il sig. Vincenzo Adriani e la signora Anna Angiolini in Dogliani si è costituita una Società in nome collettivo per l'esercizio del negozio di arte bianca o spaccio di pane e paste ed altro relativo, sito in via del Governo Vecchio, n. 92, per la durata dal 1° marzo 1881 al 28 febbraio 1884, come da scrittura registrata a Roma li 6 marzo 1881, reg. 123, numero 12661, atti privati. 1345

Svincolo di patrimonio e cauzione.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, per l'articolo 38 legge notarile vigente, fa noto al pubblico di aver iniziato pratica per lo svincolo dal patrimonio e cauzione del destituito notaio di Napoli, Vincenzo Mª Picorone, per coloro che possono aver dritto ad indennizzi per danni ricevuti durante l'esercizio sostenuto dal detto notaio.

Napoli, 5 marzo 1881.

1294 GAETANO CINIGLIO.

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi al Tribunale civile e correzionale di Viterbo nella udienza del giorno ventuno (21) aprile 1881 si procederà alla vendita degli infrascritti stabili, ad istanza di Vizzardelli Giuseppe, di Viterbo, rappresentato dal procuratore Angelo avv. Canevari, in danno di Mascini Maria vedova Balestrieri, come madre tutrice e curatrice del mincrenne Vincenzo Balestrieri Cosimelli, figlio ed erede del fu Pietro Paolo, domiciliata in Ischia di Castro.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante, cioè:

Di lire 1214 40 per il primo lotto — Di lire 89 60 per il secondo lotto — Di lire 40 80 per il terzo lotto — Di lire 61 20 per il quarto lotto — Di lire 109 20 per il quinto lotto — Di lire 75 per il sesto lotto — Di lire 2404 20 per il settimo lotto — Di lire 631 20 per l'ottavo lotto — Di lire 243 60 per il nono lotto — Di lire 990 60 per il decimo lotto, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno seminativo olivato e cannetato, contrada Ferranaje, di tavole 26 62, segnato in mappa coi nn. 382, 383, 1126, 1127, confinanti Piermartini, fosso della Fontana e la via Pacciano, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 20 24.

2. Terreno olivato seminativo in contrada Il Ponte, di tavole 3 02, in mappa numeri 656, 1274, confinanti Massariggi, fosso e strada, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 66.

3. Terreno cannetato in contrada Canneto, di tavole 3 37, in mappa numero 754, confinanti Luciani e Morelli, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 0 68.

4. Terreno seminativo, olivato, contrada il Ponte, di tavole 2 50, segnato in mappa coi numeri 1440 e 1441, confinanti Massariggi, fosso e strada, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 1 02.

5. Terreno seminativo, cannetato, in contrada Pian del Timone, di tav. 1 65, segnato in mappa numeri 419, 420, 421, 423, confinanti Torlonia, Giulietti, Rinaldi e fosso, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 1 82.

6. Stalla e fienile in contrada Bucone, numero di mappa 83, confinanti Cordeschi, Balestrieri e strada, gravata del tributo diretto verso lo Stato in lire 1 25.

Fondi posti in Ischia di Castro e suo territorio.

7. Terreno vignato, olivato, pascolivo, cannetato, in contrada S. Anna, di tavole 51 04, ai numeri di mappa 593, 594 sub. 1 e 2, 602, 605, 606 sub. 1 e 2, 607, confinanti Laura Stefano, Maestre Pie e Castiglioni, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 40 07.

8. Terreno seminativo in contrada Pianetta, di tav. 31, numero di mappa 422, confinante Capitolo di Acquapendente, Castiglioni e strada, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 10 52.

9. Terreno seminativo in contrada Ciocchetto, di tavole 39 25, numeri di mappa 32 33, confinanti Capitolo di Acquapendente e Demanio dello Stato, gravato del tributo diretto in lire 4 06.

10. Terreno seminativo in contrada Giardinello, di tavole 102, numeri di mappa 47, 48 e 49, confinante Capitolo di Acquapendente da tutti i lati, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 16 51.

1298 ANGELO AVV. CANEVARI proc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'Incanti.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto sperimentato nel dì 5 del volgente mese di marzo, per l'appalto della

Somministrazione di alcuni commestibili occorrenti al Bagno penale del Granatello,

si dovrà procedere nel dì 19 del corrente mese di marzo, alle ore 12 antimeridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un secondo pubblico incanto, a termini abbreviati di otto giorni, sulle stesse basi del primo, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, con avvertenza che si farà luogo al deliberamento con qualunque numero di concorrenti.

1. Il numero dei lotti, i generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi di ogni genere, l'ammontare della fornitura per ogni genere ed ogni lotto, trovansi tutti specificati nel sottoscritto quadro.

2. Le quantità dei singoli generi indicati nel quadro sono approssimative, in guisa che l'appaltatore non avrà dritto ad alcuna indennità o richiamo per ogni maggiore o minor quantità che dovesse somministrare.

3. La durata dell'appalto si estende dal 1° aprile 1881 a tutto dicembre 1883.

4. Per ogni lotto sarà tenuta una distinta licitazione.

5. Si avranno a base dell'appalto tutti i patti e condizioni contenute nei capitoli generali ed in quelli speciali, approvati al 3 novembre 1880 dal Ministero dell'Interno, e che possono leggersi nell'ufficio della Prefettura in tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 11 antim. alle 4 pom.

6. L'incanto verrà aperto sulla base del prezzo di unità, peso, numero e misura, determinati per ogni lotto dal quadro, e sarà deliberato a favore di colui che, sottomettendosi all'osservanza dei detti capitoli, avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo d'asta fissato per ogni lotto.

7. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, dovranno essere fatte in ragione di centesimi 20 per ogni 100 lire di prezzo complessivo di ciascun lotto.

8. Prima dell'apertura dell'incanto i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità, ed esibire una somma in contanti o in biglietti aventi corso legale equivalente al 3 per 100 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali volessero concorrere. Tale somma sarà restituita ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari ancora quando abbiano prestata la cauzione diffinitiva corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico dello Stato, o in deposito di corrispondente capitale nelle pubbliche Casse.

9. Se nel termine di giorni cinque dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri, il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà ad una nuova asta.

10. L'appaltatore dovrà fare elezione di domicilio nella città ove ha sede la Casa di pena.

11. Tutte le spese degli incanti, dei deliberamenti, del contratto, delle copie di esso, nonchè la tassa di registro ed i dritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

12. Il termine utile a poter presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato per Ministeriale disposizione a soli giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

13. Al contratto è riserbata la Ministeriale approvazione.

QUADRO.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
3	Vino . . . . . . Ett.	173 740	42 »	7,308 08	10,248 08
	Aceto . . . . »	70 »	42 »	2,940 »	
6	Patate . . . . . . Chil	1092 »	0 10	109 20	2,159 20
	Rape . . . . »	»	»	»	
	Erbaggi . . . . . . »	20500 »	0 10	2,050 »	
8	Burro . . . . »	»	»	»	7,668 09
	Strutto . . . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	3281 304	2 »	6,562 61	
	Cacio . . . . »	174 720	1 65	288 28	
	Latte di vaccina . Litri	300 »	0 42	126 »	
	Uova . . . . Dozz	720 »	0 96	691 20	

Napoli, 11 marzo 1881

1323 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip ERREDI BOTTA.